



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

27/11/2015

n. 11/2015



Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....	2
<i>Erasmus+: bando generale 2016</i>	2
Beneficiari	2
<i>Erasmus+: Bando EACEA/41/2015 – Sostegno alle PMI che si impegnano in attività di apprendistato</i>	4
<i>Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 16/2015 Sostegno ai festival cinematografici</i>	5
<i>Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione</i>	5
<i>HORIZON 2020-SME INSTRUMENT</i>	6
2016-2017: annuncio della pubblicazione dell'invito a presentare proposte per lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020	6
Rassegna Stampa	8
Notizie da Bruxelles	8
Juncker, prima di esercito Ue serve politica difesa comune.....	8
La Francia ottiene l'aiuto militare dell'Unione europea.....	8
Notizie dall'Europa	9
Les attaques de la nuit du 13 novembre, heure par heure.....	9
Inferno al Bataclan.....	10
Cosa vuole cambiare François Hollande nella costituzione francese.....	11
Avvenimenti – News	13
<i>The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity</i>	13
<i>University of Bologna, Forlì Campus,</i>	13
<i>December 3-4, 2015</i>	13
<i>Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa</i>	13

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Erasmus+: bando generale 2016

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti;
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Alleanze della conoscenza;
- Alleanze delle abilità settoriali;
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (Regional and National Priorities);
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet;
- Moduli Jean Monnet;
- Centri di Eccellenza Jean Monnet;
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni;
- Reti Jean Monnet;
- Progetti Jean Monnet.

Sport:

- Partenariati di collaborazione;
- Piccoli partenariati di collaborazione;
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

Beneficiari

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ciascuna delle azioni indicate sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma" allegata a questa scheda.

Scadenza

I progetti devono essere presentati per le **ore 12** (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: **2 febbraio 2016**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016**
- Diplomi di master congiunti: **18 febbraio 2016**
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo: **1 aprile 2016**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **31 marzo 2016** (a seguito di rettifica)
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016** (a seguito di rettifica)
- Alleanze della conoscenza e Alleanze delle abilità settoriali: **26 febbraio 2016**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **10 febbraio 2016**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 1 luglio 2016**

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **25 febbraio 2016**

Sport

- Partenariati di collaborazione connessi alla Settimana europea dello sport: **21 gennaio 2016**
- Partenariati di collaborazione non connessi alla Settimana europea dello sport: **12 maggio 2016**
- Piccoli partenariati di collaborazione: **12 maggio 2016**
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro connessi alla Settimana europea dello sport: **21 gennaio 2016**
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport: **12 maggio 2016**

Maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

HORIZON 2020 – Pilastro "Sfide della società": bandi 2016-2017 per i temi Energia e Ambiente

Bando H2020-EE-2016-2017 – Efficienza energetica

Sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- EE-03-2016: Standardised installation packages integrating renewable and energy efficiency solutions for heating, cooling and/or hot water preparation
- EE-04-2016-2017: New heating and cooling solutions using low grade sources of thermal energy
- EE-05-2016: Models and tools for heating and cooling mapping and planning
- EE-07-2016-2017: Behavioural change toward energy efficiency through ICT
- EE-08-2016: Socio-economic research on consumer's behaviour related to energy efficiency
- EE-10-2016: Supporting accelerated and cost-effective deep renovation of buildings through Public Private Partnership (EeB PPP)
- EE-17-2016-2017: Valorisation of waste heat in industrial systems (SPIRE PPP)

Scadenza: 21/01/2015

Erasmus+: Bando EACEA/41/2015 – Sostegno alle PMI che si impegnano in attività di apprendistato

Sostenere progetti volti ad aiutare le PMI ad impegnarsi a favore dell'apprendistato. Il fine ultimo è contribuire ad accrescere l'offerta di programmi di apprendistato nell'UE, in linea con le priorità europee per l'IFP per il 2015-2020 e gli obiettivi dell'Alleanza europea per l'apprendistato.

Si noti che il bando non eroga alcun sostegno finanziario diretto alle PMI, ma mira ad aumentare l'offerta di programmi di apprendistato che è uno dei principali obiettivi nel quadro dell'alleanza europea per l'apprendistato.

Le proposte devono essere presentate nell'ambito di uno dei due lotti descritti:

a) partenariati sul rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione o partenariati costituiti da imprese di grandi dimensioni a sostegno delle PMI (lotto 1).

b) reti e organizzazioni di livello europeo che sostengono le PMI attraverso i propri membri o affiliati nazionali (lotto 2).

In particolare, nel caso del Lotto 1, i progetti devono realizzare la seguente attività: rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione (camere di commercio, industria e artigianato e altre organizzazioni professionali) o utilizzo della catena di approvvigionamento delle imprese di più grandi dimensioni per sviluppare e istituire strutture di supporto per le PMI, in particolare per le PMI prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

Questi partenariati devono comprendere la cooperazione a livello transnazionale, transfrontaliero e interregionale e/o a livello settoriale in almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del **15 gennaio 2016**.

Candidati ammissibili:

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore **12:00** (mezzogiorno, ora di Bruxelles) del **15 gennaio 2016**.

Maggiori Informazioni:

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_340_R_0005&from=EN

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/support-for-policy-reform-support-for-small-and-medium-sized-enterprises-engaging-in-apprenticeships_en

Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 16/2015 **Sostegno ai festival cinematografici**

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione di un programma di sostegno al settore culturale e creativo europeo (EUROPA CREATIVA)¹ e sulla sua rettifica del 27 giugno 2014².

Nell'ambito dell'obiettivo di promuovere la circolazione transnazionale, una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è:

- sostenere lo sviluppo del pubblico come strumento per stimolare interesse nei confronti delle opere audiovisive europee e migliorare l'accesso alle stesse, in particolare attraverso attività di promozione, manifestazioni, alfabetizzazione cinematografica e festival del cinema.

Il sottoprogramma MEDIA offre sostegno alle seguenti misure:

- iniziative che presentano e promuovono la diversità delle opere audiovisive europee;
- attività finalizzate ad accrescere le conoscenze e l'interesse del pubblico riguardo alle opere audiovisive europee.

Date di **scadenza** per la presentazione delle proposte:

- **17 dicembre 2015 alle ore 12** (ora di Bruxelles): per le attività con inizio fra il 1° maggio 2016 e il 31 ottobre 2016;

- **28 aprile 2016 alle ore 12** (ora di Bruxelles): per le attività con inizio fra il 1° novembre 2016 e il 30 aprile 2017.

Maggiori informazioni: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016_en

Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 **Sostegno a singoli progetti di produzione**

Obiettivo: Accrescere la capacità degli operatori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia nell'UE che al di fuori dell'UE, e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Attività finanziabili: Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle **attività di sviluppo** delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Scadenze:

- **21/04/2016, ore 12** (ora di Bruxelles)

Maggiori informazioni:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en

HORIZON 2020-SME INSTRUMENT

2016-2017: annuncio della pubblicazione dell'invito a presentare proposte per lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020

Lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020 prevede delle date intermedie di valutazione (cut-off) secondo le seguenti **scadenze**:

2016		2017	
FASE 1	FASE 2	FASE 1	FASE 2
24/02/2016	03/02/2016	15/02/2017	18/01/2017
03/05/2016	14/04/2016	03/05/2017	06/04/2017
07/09/2016	15/06/2016	06/09/2017	01/06/2017
09/11/2016	13/10/2016	08/11/2017	18/10/2017

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-2016-2017.html#c,topics=callIdentifier/t/H2020-SMEInst-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+id>

Notizie da Bruxelles

Juncker, prima di esercito Ue serve politica difesa comune

BRUXELLES - "Io sono a favore dei un esercito europeo, ma non è questo il punto. L'importante ora è avere una politica di difesa comune europea". Lo ha detto il presidente della Commissione Jean Claude Juncker, secondo cui l'esercito europeo "non è comunque un progetto immediato", ma una "prospettiva futura che non dobbiamo perdere di vista".

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2015/11/18/juncker-prima-di-esercito-ue-serve-politica-difesa-comune_ba7b1a62-81c7-49ea-983a-a7df3fdfa492.html

La Francia ottiene l'aiuto militare dell'Unione europea

La Francia ha ottenuto l'aiuto militare dei paesi europei, dopo gli attentati del 13 novembre a Parigi in cui sono morte 129 persone. La decisione è stata presa all'unanimità dai ministri della difesa a Bruxelles dopo che il francese Jean-Yves Le Drian ha presentato una richiesta formale di sostegno ai partner dell'Unione europea, invocando l'articolo 42.7 del trattato di Lisbona. È la prima volta che la clausola di difesa collettiva entra in vigore dall'approvazione del trattato, nel 2009.

Ogni paese assisterà la Francia sulla base delle proprie capacità militari e della propria politica estera. Per capire cosa comporta questa svolta per ogni singolo paese europeo bisognerà quindi aspettare che i governi nazionali si riuniscano con quello francese per decidere l'entità del loro aiuto. "È un atto politico, un gesto politico", ha spiegato la responsabile della politica estera dell'Unione europea Federica Mogherini.

Nell'incontro con i colleghi europei, Le Drian ha ammesso che le misure di sicurezza straordinarie adottate dalla Francia dopo gli attacchi terroristici di Parigi, hanno comportato un indebolimento e una sovraesposizione delle sue forze di sicurezza nelle operazioni in Sahel e in Libano, oltre che nella campagna militare contro i jihadista in Siria e in Iraq. "La Francia non può fare tutto da sola", avrebbe detto Le Drian agli altri ministri della difesa, secondo fonti citate dal Guardian. "Il contributo di ogni paese potrà prendere forme diverse".

Cosa dice l'articolo 42.7. L'articolo 42.7 del trattato di Lisbona sul funzionamento dell'Ue prevede il sostegno militare a uno stato dell'Unione in caso di aggressione. In particolare, prevede che se un paese membro è vittima di una "aggressione armata" nel suo territorio gli altri stati hanno nei suoi riguardi "un obbligo di soccorso e assistenza con tutti i mezzi in loro possesso, in conformità all'articolo 51 della carta delle Nazioni Unite". Ciò non pregiudica, sottolinea il testo, il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa degli stati membri. "Gli impegni e la cooperazione in questo settore restano conformi agli impegni assunti in abito Nato che resta, per gli stati che ne sono membri, il fondamento della loro difesa collettiva".

Cosa prevede la Nato. Per il momento la Francia non ha invocato l'articolo 5 della Nato, che obbliga gli alleati a garantire il loro aiuto militare a un alleato sotto attacco. Questa parte del trattato attribuisce ai paesi firmatari il diritto di dichiarare guerra come atto di autodifesa, in base alla carta delle Nazioni Unite. Questo articolo è stato invocato solo una volta nella storia, dagli Stati Uniti dopo gli attentati dell'11 settembre.

<http://www.internazionale.it/notizie/2015/11/17/francia-sostegno-militare-unione-europea>

Notizie dall'Europa

Les attaques de la nuit du 13 novembre, heure par heure

Le déroulé des événements de la nuit.

21h17 Une première explosion retentit aux abords du Stade de France, pendant le match amical France-Allemagne, ne tuant que le kamikaze qui a fait sauter sa ceinture explosive. Deux minutes plus tard, une deuxième explosion retentit dans la même rue. Il n'y aurait pas de morts à part les deux kamikazes.

21h20 Au moins un tireur ouvre le feu à l'arme automatique sur les clients du bar Le Carillon, dans le XI^e arrondissement, à l'angle des rues Bichat et Alibert, puis sur le restaurant d'en face, le Petit Cambodge. La fusillade fait 14 morts.

21h30 Fusillade rue de la Fontaine au Roi, les balles atteignent les clients de la pizzeria Casa Nostra. Cinq morts.

21h40 19 personnes meurent mitraillées sur la terrasse du café La Belle Equipe, au carrefour de la rue de Charonne et la rue de Faidherbe.

21h45 Une explosion est entendue devant la brasserie Comptoir Voltaire, aux abords de la place de la Nation. Il n'y aurait pas de blessé, mais un terroriste serait mort. Cette attaque n'avait initialement pas été bien identifiée vendredi soir.

21h50 Après environ 45 minutes de concert, plusieurs hommes armés à visage découvert ouvrent le feu dans la salle du Bataclan aux cris de «Allah Akbar», durant le show du groupe Eagles of Death Metal. Jusqu'à 22h20, de nombreux tirs retentissent, d'abord des rafales puis des tirs plus saccadés, isolés.

21h55 Explosion devant le Mac Donald's de la Plaine Saint-Denis, à proximité du Stade de France. Une personne est tuée, en plus du kamikaze.

22h30 François Hollande est évacué du Stade de France alors qu'il assistait au match amical France-Allemagne.

23h50 François Hollande apparaît sur les chaînes de télévision. Il déclare l'état d'urgence. Les hôpitaux déclenchent le plan Blanc d'urgence et de crise. Une douzaine de véhicules de premiers secours de la Croix-Rouge ainsi que des véhicules d'assaut blindés du Raid arrivent aux abords du Bataclan.

00h00 Un conseil des ministres se tient à l'Élysée.

00h20 à 00h50 Assaut du Raid au Bataclan et évacuation des rescapés. Les quatre assaillants sont tués, dont trois en actionnant leur ceinture d'explosifs. Selon le dernier bilan établi samedi matin, l'attaque a fait 82 morts.

02h55 L'équipe de France de football est évacuée du Stade France.

04h30 Selon les enquêteurs, huit «terroristes» sont morts dans les attentats, dont sept en se faisant exploser.

08h30 Les secours continuent d'évacuer des corps du Bataclan.

09h00 Conseil de défense autour du président de la République.

10h50 François Hollande s'exprime à nouveau à la télévision. Il désigne come responsabile «l'armée terroriste» de «Daech».

12:00 L'Etat Islamique revendique l'ensemble des attentats

FONTE: http://www.liberation.fr/france/2015/11/14/les-attaques-de-la-nuit-du-13-novembre-heure-par-heure_1413431

Inferno al Bataclan

Sono quattro i terroristi che hanno agito nella sala da concerto Bataclan, dove un centinaio di persone sono state trovate morte nel peggiore dei sette attacchi sferrati nella notte parigina. I terroristi avevano a lungo sparato sulla folla prima di prendere in ostaggio decine di persone. Verso l'una del mattino, un blitz delle teste di cuoio ha messo fine all'assedio. Tre terroristi si sono suicidati facendo esplodere la cintura esplosiva che celavano sotto le vesti, mentre il quarto è stato eliminato dalla polizia. In sala c'erano circa 1.500 persone che assistevano a un concerto della banda rock Death Metal. Sul luogo si è recato anche il presidente della Repubblica, François Hollande, assieme al premier Manuel Valls e al ministro dell'Interno e della Giustizia. I quattro terroristi, secondo testimoni, erano molto giovani e hanno agito a volto scoperto, armati di fucili automatici simili a kalashnikov.

Durante la visita al Bataclan, il presidente della Repubblica François Hollande, dopo aver preso visione del luogo della più sanguinosa tra le stragi compiute a Parigi, ha dichiarato: «Li combatteremo, e non avremo pietà». E ha aggiunto: «I terroristi capaci di simili atrocità devono sapere che ora dovranno affrontare una nazione determinata e unita».

«Sparavano in pieno sulla folla e urlavano Allah Akbar»: così un testimone racconta «l'inferno» vissuto a Bataclan dove il concerto è stato interrotto. E continua: «Sono arrivati degli uomini, hanno cominciato a sparare vicino all'entrata utilizzando fucili a pompa. Tutti si sono buttati a terra, quelli continuavano a sparare, è stato un inferno». Un altro giovane a Le Figaro parla del «caos» nella sala del Bataclan: «Una canzone stava per finire quando ho sentito il suono di esplosioni come dei petardi, ho visto un uomo con un arma automatica sparare in aria, tutti si sono buttati a terra». Da quel momento, ha aggiunto, «è l'istinto che prende il sopravvento, a ogni raffica cercavamo di allontanarci il più possibile da chi sparava».

Secondo France Soir sono state tre le sparatorie che hanno preceduto la presa del locale da parte della polizia. Prima del blitz delle teste di cuoio un testimone della Cnn avrebbe riferito: «I terroristi starebbero uccidendo gli ostaggi del Bataclan ad uno ad uno». Si tratta di un giornalista radiofonico, Julian Pearce, che spiega di aver udito colpi di arma da fuoco durati almeno dieci minuti, prima di riuscire a fuggire dal teatro. Un altro testimone ancora all'interno del teatro Bataclan racconta su facebook i fatti che si susseguono dopo l'attacco terroristico: «È una carneficina, ci sono cadaveri ovunque».

Un altro ostaggio appena uscito dal Bataclan - secondo Liberation - ha riferito che non ha potuto vedere molto perché era nella balconata, «però abbiamo sentito i colpi d'arma da fuoco, e siamo rimasti sdraiati a terra, nascosti». E prosegue: «Non so dire dopo quanto tempo, sono arrivati i poliziotti che ci hanno liberato e scortato all'esterno. Ma gli spari all'interno sono proseguiti».

Il Bataclan è stato obiettivo di attacchi già in altre occasioni, a partire dal 2007, quando ancora le minacce erano generiche. Alla fine dell'anno successivo, compariva sul web un video con una decina di giovani con il volto coperto dalle keffiyeh che inneggiavano contro il locale che avrebbe di lì a poco ospitato il gala annuale in sostegno del Magav, l'unità delle guardie di frontiera alle dipendenze della polizia israeliana. In seguito, nell'inchiesta sulla morte di una giovane francese di 17 anni in un attentato alla moschea di al Hussein al Cairo nel febbraio del 2009, gli inquirenti francesi raccolgono, due anni dopo, la testimonianza di un esponente del gruppo Jaish al-Islam secondo cui il gruppo coinvolto nell'attentato in Egitto aveva nel mirino anche il Bataclan a Parigi, «perché di proprietà di ebrei», come ha ricordato una fonte della polizia citata da Le Point. Questa sera nel teatro parigino si esibivano gli Eagles of Death Metal, un gruppo rock che la scorsa estate è stato in tournée in Israele.

FONTE: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-11-14/parigi-testimoni-dentro-teatro-bataclan-e-carneficina-stanno-uccidendo-per-uno-004020.shtml?uuid=ACXOWqZB>

Cosa vuole cambiare François Hollande nella costituzione francese

da Le Monde, Francia

Lunedì François Hollande ha annunciato al parlamento il progetto di una vasta revisione della costituzione per “permettere ai poteri pubblici di agire conformemente allo stato di diritto contro il terrorismo di guerra”. Il presidente francese vuole riformare la costituzione prendendo spunto dal comitato Balladur del 2007, che proponeva di inserire nella carta costituzionale lo stato d'emergenza.

Una fonte del governo ha parlato della creazione di un regime costituzionale “di stato di crisi” e di un “visto di ritorno” per i francesi o i residenti in Francia che fossero “coinvolti in attività terroriste all'estero”.

Più precisamente, Hollande vuole rivedere due articoli della costituzione francese:

Articolo 36. Regola “lo stato d'assedio” quando la Francia è attaccata o colpita da una rivolta armata e prevede il trasferimento di alcuni poteri all'autorità militare. Può essere applicato solo in parte del territorio e permette di trasferire i poteri civili e di polizia all'esercito, insieme alla creazione di giurisdizioni militari. Lo stato d'assedio si proclama in caso di una grave crisi, una guerra o una rivolta armata.

Articolo 16. Permette al presidente di attribuirsi “poteri eccezionali” quando una minaccia “grave e immediata” incombe “sulle istituzioni della repubblica, sull'indipendenza della nazione, l'integrità del suo territorio o l'esecuzione dei suoi impegni internazionali”. L'articolo è stato concepito come una risposta all'immobilismo governativo ed è stato applicato solo una volta, all'epoca del putsch dei generali del 1961, durante la guerra d'Algeria. All'epoca De Gaulle aveva assunto pieni poteri da fine aprile a fine settembre.

Il presidente ha sottolineato che questi due articoli “non sono adatti alla situazione in cui ci troviamo”. Hollande ha parlato di “terrorismo di guerra” perché “il funzionamento regolare dei poteri pubblici non è interrotto e non è immaginabile trasferire alcuni poteri all'autorità militare. Eppure siamo in guerra”. Per questo motivo secondo il presidente è necessario avere “un diverso regime costituzionale”.

Hollande ha evocato le proposte del comitato Balladur, incaricato nel 2007 di preparare una modifica costituzionale. Il gruppo di 13 esperti era stato formato dal presidente dell'epoca Nicolas Sarkozy e aveva formulato 77 proposte di modifica della costituzione per rendere “più democratica” la quinta repubblica.

Il Patriot act francese

A proposito dell'articolo 36, nel 2007 il comitato Balladur suggeriva che accanto allo stato d'assedio nella costituzione fosse inserito lo stato d'emergenza, la cui attivazione avviene oggi attraverso un decreto del consiglio dei ministri e i cui contorni dipendono da una legge ordinaria. Lo stato d'emergenza in cui si trova la Francia da venerdì scorso non ha infatti alcuna definizione costituzionale, ma nasce da una legge del 1955. Basta un decreto per attivarlo, ma è necessaria una legge per prolungarlo oltre i 12 giorni.

Questo stato limita fortemente le libertà pubbliche e rende possibili: l'instaurazione di un coprifuoco, la regolamentazione della circolazione o del soggiorno da parte dei prefetti, l'obbligo di dimora, la chiusura di locali e bar, il divieto di manifestazione pubblica, perquisizioni diurne e notturne senza l'autorizzazione di un giudice, controlli sulla stampa e sulla radio.

Soprattutto lo stato d'emergenza non è previsto per una crisi di lunga durata: le condizioni della sua attivazione sono un "pericolo imminente risultante da attentati gravi all'ordine pubblico o eventi che per loro natura e gravità assumono il carattere di calamità pubblica".

Ora François Hollande vorrebbe "poter disporre di uno strumento appropriato per applicare misure eccezionali per una certa durata senza passare dallo stato d'assedio e senza rinnegare le libertà pubbliche". In sostanza si tratterebbe di uno stato d'emergenza un po' "alleggerito" sul piano dei poteri concessi allo stato ma che potrebbe durare più a lungo. Una proposta che inevitabilmente ricorda il Patriot act approvato dall'amministrazione Bush dopo l'11 settembre 2001.

<http://www.internazionale.it/notizie/2015/11/17/francia-hollande-costituzione>

Avvenimenti – News

The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity

University of Bologna, Forlì Campus,
December 3-4, 2015

International migration is one of the most powerful forces shaping the world today; UN estimates place the number of international migrants at 232 million, almost equally divided between women and men, and making up 3.2 % of the world's population. In the European Union, there are around 3 million third country nationals regular migrants.

The aim of the conference is to investigate the importance of the EU as a forum of labour migration, pointing out its impact in countries of destination and, at the same time, in countries of origin, considering its contribution to development and democracy and facing the risk of criminal exploitation.

After a keynote speech, three roundtables will focus on: the role of migrants as entrepreneurs and job seekers; diaspora as added value in the countries of origin; labour exploitation of migrants.

Esperti discuteranno il loro Paper sul tema.

University of Bologna, Forlì Campus, **December 3-4, 2015**

Informazioni: www.puntoeuropa.eu

Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa

Il **3 dicembre 2015** il Creative Europe Desk Media – Ufficio di Torino sarà ospite di Amarcort Film Festival per un infoday sul sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, presso il Teatro degli Atti, sede del festival, dalle ore 16 alle 18.15.

L'evento è gratuito ed è rivolto a tutti gli operatori dei settori festival, produzione, distribuzione cinematografica.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti al seguente indirizzo email: accrediti@amarcort.it

(nell'oggetto specificare: CED)

Per maggiori info: Tel. 349 80 68 864



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).